

# UN SISTEMA ESPOSITIVO PER I PRODOTTI DELLA TABLE RURALE

relazione tecnica

## LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO DEI COMUNI LEADER

Scegliere un sistema espositivo per la promozione dell'alimentazione tradizionale del territorio dei comuni Leader, significa pensare ad uno spazio dove la promozione sia veicolata, in partenza, da una divulgazione su supporti cartacei (dépliants, poster...)o multimediali (cd rom, consultazione on-line...), e attraverso uno scambio con gli operatori del turismo; nell'ambito del P.I.T., l'individuazione di un paniere dei prodotti tipici e la loro commercializzazione permette di ipotizzare anche una promozione legata alla vendita e alla degustazione dei prodotti.

Attualmente si può pensare di fare promozione fornendo materiale informativo, informazioni e, come approccio diretto ai prodotti alimentari, momenti di degustazione.

Per fare ciò è necessaria una struttura che sia in grado di fornire informazioni tramite l'acquisizione di materiale, lo scambio diretto con operatori del settore, l'acquisizione autonoma di informazioni, favorendo e arricchendo l'esperienza con degustazione di prodotti tipici. Il tutto nelle più diverse occasioni promozionali esistenti.

## SISTEMI ESPOSITIVI IN COMMERCIO

La progettazione di sistemi espositivi promozionali è incentrata in molti casi su strutture da utilizzare in spazi coperti e protetti, si tratta di sistemi che vanno a delimitare e strutturare spazi più o meno grandi fornendo piani di appoggio, superfici informative e sedute legati da elementi puramente decorativi.

Le strutture espositive indipendenti da esterni vengono spesso ripetute nell'area della fiera e ospitano diversi espositori (le casette in legno che ospitano i rivenditori di artigianato durante la fiera di S.Orso, o le casette in legno della fiera dell'antiquariato a Bolzano...).

La durata di queste manifestazioni va dalla singola giornata, ai 3-4 giorni come standard, e per montare le installazioni si impiega di norma 1 giorno pieno.

Nelle indicazioni per la definizione di un sistema espositivo per i prodotti della Table Rurale del Grand Combin si segnalava la necessità di una riconoscibilità della struttura e di un utilizzo il più vario possibile, bisogni dettati dall'esigenza di non precludersi nessuna occasione di fare promozione.

## PERCORSO PROGETTUALE

Riassumendo le esigenze emerse dalle precedenti considerazioni:

riconoscibilità del sistema adottato rispetto al panorama dei sistemi esistenti, utilizzo flessibile adattabile a situazioni promozionali in esterno e in interno, utilizzo flessibile per promozione tramite materiale documentale, informazioni, prodotti da degustare e vendita.

Questo comporta conciliare una chiara caratterizzazione degli elementi, un sistema adatto ad ospitare diverse situazioni di promozione, una messa a punto della struttura ragionevolmente rapida e complessa.

### Considerazioni tipologiche (vd. tavola allegata)

Si è partiti da un'analisi e da un confronto tra le tipologie di promozione/vendita più comuni adottate negli spazi esterni con l'organizzazione degli spazi promozionali tipici delle manifestazioni che si svolgono al chiuso.

Da questa analisi sono emerse le seguenti impostazioni:

- presenza di un unico fronte di promozione/vendita, tipico degli allineamenti di più espositori lungo il bordo di una strada, piazza...; il sistema limita la superficie di scambio alle dimensioni frontali concesse, le possibilità di osservazione e scambio da parte del cliente sono molto ridotte.
- presenza di più affacci con angolature diverse, tipico di un'organizzazione degli espositori non costretta ad un unico fronte ma con spazi liberi su più o tutti i lati. Il sistema consente al cliente di osservare diversi fronti espositivi e aumentano le possibilità di scambio.
- apertura dello spazio espositivo alla frequentazione del cliente. L'apertura è utilizzata nel caso in cui l'esposizione di prodotti sia fondamentale, preminente e eventualmente funzionale alla vendita; oppure nel caso sia necessario fornire delle occasioni di incontro e scambio informazioni tra operatori e clienti, in questo caso lo spazio promozionale assume l'aspetto di uno spazio dedicato a sedute e appoggi dove illustrare e condurre trattative di vendita
- chiusura dello spazio espositivo alla frequentazione del cliente. La situazione è tipica dei casi in cui lo scambio sia rapido e basato sull'acquisizione di un prodotto o un'informazione per i quali è sufficiente un rapido scambio con l'operatore.

Per quanto riguarda le caratteristiche comuni agli espositori di materiale divulgativo e ai luoghi che li ospitano si è rilevato che:

- nel panorama degli espositori da banco, a pavimento, a parete, normalmente c'è una certa

uniformità nel materiale in esposizione (espositori per materiale cartaceo, per prodotti in vendita

- spesso il materiale esposto ha assoluta preminenza rispetto all'espositore al quale non si chiede di veicolare alcuna informazione
- gli spazi che è possibile concedere agli espositori sono spesso esigui, soprattutto nelle strutture ricettive e nei bar.

Le caratteristiche basilari di queste diverse scelte espositivo/promozionali sono quindi state raccolte e reinterpretate nel sistema proposto:

- quand'anche necessità organizzative impongano un unico fronte espositivo, lo si articolerà in maniera da offrire la sensazione di avere a disposizione più fronti che consentano maggiori occasioni di osservazione e scambio.
- con poche o nulle modifiche, il sistema dovrà poter offrire una struttura chiusa alla frequentazione del cliente che sia funzionale alla rapida acquisizione di informazioni o alla degustazione, aperta al pubblico per consentire l'osservazione prolungata dei prodotti o per facilitare uno scambio di informazioni più approfondito con gli operatori.
- per quanto riguarda l'espositore, dovrà anch'esso, con poche e semplici modifiche, potersi collocare in situazioni che consentono di occupare poco spazio come in ambienti senza limitazioni di spazio; dovrà poter accogliere contemporaneamente materiale divulgativo cartaceo, multimediale ed eventualmente piccoli oggetti di artigianato; dovrà infine caratterizzarsi nettamente per venire chiaramente individuato e riconosciuto.

### Considerazioni distributive

Dal punto di vista della distribuzione e delle dimensioni degli spazi si è partiti osservando gli spazi minimi per ospitare gli elementi funzionali ai diversi tipi di offerta espositiva:

- spazi legati all'offerta di prodotti tipici da degustare e di materiale promozionale da ricevere
- spazi legati all'incontro e scambio con gli operatori del settore e all'acquisizione di materiale promozionale
- spazi legati alla libera frequentazione dello stand per l'osservazione di prodotti artigianali e all'acquisizione di materiale promozionale

Cercando di organizzare queste diverse esigenze, per consentire di adottare di volta in volta la soluzione più adatta all'occasione promozionale, si è arrivati a definire:

- uno spazio fisso, sempre presente a prescindere dal tipo di occasione promozionale, unito alla struttura ma indipendente, dove allestire una postazione multimediale per la consultazione libera dell'offerta promozionale che si vuole veicolare, e dove collocare il materiale promozionale di più immediato impatto visivo.
- una serie di fronti diretti al pubblico che possano strutturarsi come fronti di vendita e degustazione, oppure come banchi per lo scambio di informazioni con gli operatori.
- uno spazio fisso e chiuso al pubblico per ospitare il ripostiglio e permettere il controllo della postazione multimediale.
- per quanto riguarda il sistema di espositori mobili, si baserà su un modulo piccolo, che contiene una quantità limitata di materiale divulgativo e che può essere ripetuto e assemblato per arrivare ad esporre maggiori quantità di materiale.

### Considerazioni costruttive

Dal punto di vista costruttivo si è optato per una soluzione che permette la permanenza dello stand all'esterno e per una serie di “semplificazioni” che possono essere apportate abbassando il livello di complessità nel montaggio, garantendo la funzionalità anche in occasioni promozionali in ambienti al chiuso.

In particolare il “sistema pareti” rivolto al pubblico, composto da un tamponamento basso, una mensola a ribalta sormontata da ante apribili a pacchetto, può caratterizzarsi come banco di vendita, oppure come insieme di postazioni per lo scambio di informazioni tra operatori e pubblico, o ancora, può non essere montato lasciando la struttura interamente aperta e fruibile.

Quest'ultima opzione è indicata per gli allestimenti al chiuso, quando si voglia semplificare il montaggio e diminuire la quantità di elementi da trasportare.

Si è prestata grande attenzione per garantire l'assemblaggio dell'intera struttura sulla base di elementi di dimensioni contenute, il più possibile modulari e con sistemi di montaggio semplici.

Il sistema costruttivo prevede una lavorazione di tipo semi artigianale.

Il sistema degli espositori avrà come modulo base lo stesso elemento che nello stand serve ad ospitare materiale promozionale: l'anta in grigliato metallico. Nello stand, le ante della postazione multimediale servono da supporto per pannelli illustrati, nell'espositore l'anta è il supporto per i contenitori di materiale cartaceo e per i contenitori di oggetti.

## Elementi costruttivi e sistema di montaggio

### Lo stand

#### *struttura di sostegno:*

- piedini telescopici con piastra di ancoraggio 10 x 10 cm
- barre in acciaio per il collegamento dei piedini
- alloggi in acciaio per i pilastri muniti di piedino telescopico
- guide in acciaio perimetrali per pareti perimetrali
- pannelli pavimento montati sul telaio

La struttura di sostegno viene montata disponendo i piedini telescopici sul terreno ed unendoli tra di loro con le barre di collegamento che vengono incastrate sulla piastra del piedino in base al riferimento (colore o numero segnati sull'elemento ). Si prosegue inserendo gli alloggi “a bicchiere” per i pilastri ai quali vanno agganciate, sempre per mezzo di semplici incastri “maschio – femmina”, le guide in acciaio perimetrali per il sostegno dei pannelli delle pareti perimetrali.

#### *Struttura portante:*

- pilastri in tubolare metallico per alloggi cavi impianti elettrico e pluviale, rivestiti in legno.
- Travi tetto in legno
- Supporti metallici sagomati per ancoraggio travi.

#### *Pacchetto pareti:*

(rivestimento esterno in doghe di legno sovrapposte, pannello isolante, telaio di supporto, pannelli in legno di rivestimento interno)

- 6 pannelli da 40 x 80 x 6 cm
- 2 pannelli da 63 x 100 x 6 cm
- 18 pannelli da 80 x 80 x 6 cm
- 6 pannelli da 100 x 80 x 6 cm
- Staffe a croce per l'ancoraggio dei pannelli con funzione di reggimensola
- 10 mensole in plexiglass 20 x 93 cm

Una volta montata la struttura di sostegno, si incastrano i pilastri in metallo negli appositi alloggi a “bicchiere”. Una volta ancorati agli alloggi i pilastri, si provvede al collegamento dei cavi dell'impianto elettrico e dei tubi per il pluviale che attraversano i pilastri. Si passa al montaggio dei pannelli, che vengono ancorati ai pilastri e bloccati gli uni agli altri con staffe a

croce che, sulla parete di fondo, includono un reggimensola per portare le mensole in plexiglass.

A chiusura vengono inseriti i pannelli pieni sagomati secondo il profilo del tetto. A questo punto vengono imbullonati ai pilastri i supporti metallici sagomati ai quali vengono ancorate le travi.

#### *Pacchetto tetto:*

(pannello in legno di rivestimento interno, telaio di supporto in legno, pannello isolante, foglio in laminato metallico, grondaia)

- 11 pannelli (2 per falda per 5 falde + 1 per 1 falda). Il laminato potrà essere in acciaio zincato o in rame, liscio o goffrato; di color rame, testa di moro o blu.

I pannelli del tetto vanno appoggiati alle travi ed incastrati secondo i riferimenti (numeri o colori) la grondaia è incorporata già nei pannelli. Le giunzioni sono perpendicolari alla linea di colmo e il sormonto delle lastre è effettuato con un sistema di aggraffatura, da valutare l'utilizzo di guarnizioni per garantire una maggior impermeabilità del tetto. E' opportuno che la grondaia, a sezione quadrata, venga sagomata nella stessa lastra di laminato metallico per evitare il montaggio di un ulteriore elemento.

#### *Sistema di apertura:*

le aperture riguardano sia l'apertura delle "finestre" che la rotazione delle pareti rivolte al pubblico

- Ante composte dai pannelli in legno 100 x 80 x 6 cm
- Mensola per degustazione a ribalta 30 x 80 x 6 cm con supporti in metallo sagomati a forma di ogiva, con funzione di reggi mensola.
- 6 ante, apertura a pacchetto verticale, in maglia metallica e plexiglass da 100,5 x 80 x 6 cm composte da 3 elementi.

Le pareti vengono ancorate per mezzo di cerniere che permettono loro di ruotare, i pilastri hanno funzione alternativamente di battuta e di ancoraggio. Alle pareti vengono incernierate sul piano orizzontale le mensole che a loro volta hanno funzione di battuta delle ante a pacchetto. L'anta a pacchetto è incernierata ai pannelli pieni sovrastanti, è composta da tre telai sovrapposti e incernierati ognuno dei quali ha un pannello in plexiglass interno e una griglia metallica esterna.

#### *Impianto elettrico*

Per evitare il passaggio esterno di cavi si sfrutta l'opportunità di far passare e ancorare i cavi sotto la struttura del pavimento e collegarli ai cavi già inseriti nei pilastri.

- una centralina collocata sul retro dello stand, vicino alla porta di ingresso, dalla quale partono i cavi di alimentazione
- cavi di alimentazione, posti sotto la struttura rialzata del pavimento, collegati ai cavi collocati nell'alloggio dei pilastri
- cavi di alimentazione dell'illuminazione interna ed esterna inseriti nell'alloggio dei pilastri
- prese interne (per alimentazione banco frigo, registratore di cassa, computer...) collocate lungo la parete divisoria del ripostiglio e lungo la parete di fondo. Il collegamento delle prese avviene attraverso il passaggio dei cavi sotto il pavimento.
- 8 punti luce, 3 esterni e 4 interni collegati ai cavi alloggiati nei pilastri e agganciati ai pilastri, un ultimo punto luce si trova nel ripostiglio.

### *Arredi*

Si è cercato di ridurre al massimo gli elementi mobili estranei alla struttura, infatti, la versatilità delle pareti rivolte al pubblico permette loro di funzionare da banco d'appoggio/degustazione e, ruotate, di servire da tavolini per lo scambio di informazioni con gli operatori, strutturando lo spazio in maniera diversa. Le croci di ancoraggio della parete di fondo sono studiate per sostenere dei ripiani e fornire così un'ampia superficie scaffalata. In questo modo gli elementi mobili si riducono alle sole sedute.

### L'espositore

#### *Struttura di supporto:*

- tronco di cono in legno h 60 cm, Ø max. 20 cm, Ø min . 4 cm
- aste in acciaio sagomate, ancorate al tronco di cono, con funzione di supporto delle antine e base dell'epositore.

#### *Anta:*

- telaio in legno di forma trapezoidale base max 35 cm, base min. 27 cm, h. 60 cm
- maglia metallica

#### *Contenitori:*

- contenitori in cuoio per il materiale cartaceo, largh.20 cm, h 19 cm “tasca piccola”, h 31 cm “tasca grande”.
- contenitori in cuoio per oggetti; 3 dimensioni di “piatti”.

Il modulo base che può essere utilizzato è costituito dalla singola anta alla quale vanno attaccate due tasche porta dépliants, l'anta può essere appesa ad una parete. Le successive soluzioni comportano l'aumento di ante e il conseguente aumento di contenitori (tasche e piatti), le ante vanno singolarmente agganciate alle aste ancorate al supporto di legno. L'ancoraggio è semplice e consiste nello svitare il perno presente sulla punta dell'asta, infilare l'anta attraverso i passanti ancorati sul telaio e quindi riavvitare il perno.

#### COSTI PER LA REALIZZAZIONE

La struttura dello stand è stata pensata con materiali di uso comune, facilmente reperibili e non pregiati. La complessità del sistema è dato dalla presenza di numerosi fuori squadra che comportano una lavorazione ed un assemblaggio dei materiali condotto a livello artigianale. E' il caso dei pannelli del tetto che vanno accuratamente tagliati per ottenere l'andamento previsto delle falde; è anche il caso dell'esecuzione dei sistemi di apertura nelle articolazioni parete-mensola, mensola-anta a pacchetto, parete-pilastro. Una notevole incidenza nel costo dell'opera si riscontra quindi nella manodopera, così come nella volontà di realizzare, al momento, un unico pezzo.

Analogo discorso vale per gli espositori, in questo caso non si può parlare di complessità del sistema visto l'esigua quantità di elementi e la semplicità dell'assemblaggio, tuttavia anche in questo caso il disegno del telaio e soprattutto l'esecuzione puramente artigianale dei contenitori comportano un incremento dei prezzi.

Da preventivi ottenuti da diversi produttori di regioni del nord Italia il costo della realizzazione di un unico modulo stand comprensivo del primo montaggio è di 25.000 €. Il costo degli espositori, vista l'esigua incidenza dei materiali, è fortemente influenzato dal numero di pezzi da produrre.